



COMUNE DELLA SPEZIA
Amministrativo Legale

DETERMINA DIRIGENZIALE
N° 2588 DEL 29/07/2025

OGGETTO: DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA CON FORMA SEMPLIFICATA, MODALITÀ ASINCRONA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELLA L.R. N. 12/2012 ART. 9 E ART. 14BIS L.241/90, RELATIVA AL PERMESSO DI RICERCA DI MATERIALI DI CAVA IN LOCALITÀ MONTE SANTA CROCE. RICHIEDENTE: IMPRESA MEDICEA STONE DI GABRIELLI PIER LUIGI.

Il compilatore : Emiliano Pellegrino

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che l'Impresa Medicea Stone di Gabrielli Pier Luigi, ha presentato, in data 06.12.2024, prot. 171467, in applicazione dell'art. 19 della Legge Regionale n.12/2012, la richiesta di rilascio di Permesso di ricerca di materiali di cava volta ad accertare la qualità, la consistenza e la economicità del giacimento, finalizzata ad un possibile sfruttamento in località Monte Santa Croce;

- che, ai sensi della suddetta normativa regionale, il permesso costituisce provvedimento unico che tiene luogo di ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione comunque denominati, compresi gli atti approvativi ed autorizzativi urbanistico-edilizi, paesistico-ambientali e igienico-sanitari ove connessi o necessari;

- che a tal fine, ai sensi dell'art.19, comma 4, della L.R. 12/2012, con comunicazione, prot. n.12191, è stata indetta Conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14bis legge 241/90 e s.m.i, ai fini dell'acquisizione dei pertinenti atti di assenso da parte degli enti e degli uffici di seguito elencati:

- Comune della Spezia, CdR Ambiente
- Comune della Spezia, CdR Progetti Speciali
- Comune della Spezia, CdR Patrimonio
- Comune della Spezia, CdR Pianificazione Territoriale (Ufficio Paesaggio)
- Geologo incaricato dal Comune - Dott. Geol. Carlo Malgarotto
- Regione Liguria Ambiente Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Settore regionale Tutela paesaggio, Demanio Marittimo, Attività Estrattive
- Regione Liguria Settore Difesa del Suolo

- Parco 5 terre
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia
- Provincia della Spezia
- Arpal
- Azienda ASL N. 5^ Spezzino
- Snam

- che entro l'8.02.2025, termine concesso per la richiesta, da parte degli Enti partecipanti, di eventuali integrazioni documentali ai sensi e per gli effetti di cui all'art.2 comma 7 L. 241/90, sono pervenute le seguenti istanze:

- Geologo incaricato dal Comune, Dott. Geol. Carlo Malgarotto, prot. num.19425 del 07.02.2025;
- Comune della Spezia C.d.R. Progetti speciali, prot. num.19551 del 08.02.2025;
- Regione Liguria Settore Difesa del Suolo – La Spezia, prot. num.51657 del 30.01.2025;
- Azienda ASL N. 5^ Spezzino, prot. num.17577 del 05.02.2025;
- Parco 5 terre, prot. num.17738 del 05.02.2025;
- Regione Liguria Servizio Cave ed Attività Estrattive, prot. num.71346 del 07.02.2025;
- Provincia della Spezia, prot. num.19132 del 07.02.2025;
- SNAM, prot. num. EAM 93895 del 27.01.2025;

- che le stesse sono state trasmesse al progettista incaricato in data 15.02.2025 ai fini della predisposizione degli elaborati conseguenti alle suddette richieste;

- che in data 13.03.2025, prot. num. 37212, il richiedente, in considerazione della complessità della documentazione da produrre in adempimento di quanto sopra richiesto, ha inoltrato istanza di proroga dei termini massimi per la trasmissione delle integrazioni, regolarmente accolta;

- che le suddette integrazioni in proroga sono state trasmesse agli Enti competenti, con nota prot. 58378 del 22.04.2024, con differimento del termine finale per il rilascio dei pareri di competenza al 24.05.2025;

- che successivamente sono pervenute integrazioni volontarie che sono state inoltrate agli Enti competenti con nota prot. 69867 del 16.05.2025, fermo restando il termine finale di rilascio pareri;

- che Arpal, con nota prot. 34073 del 07.03.2025, ha comunicato *“che la scrivente Agenzia non riveste ruolo di amministrazione attiva nell’ambito del procedimento di approvazione del progetto. Con riferimento a quanto esposto al P.to 4 del Paragrafo 5 “Attività e metodologie della ricerca” in merito all’esecuzione dello “scavo di una trincea all’interno del ravaneto a scoprire il piano di calpestio e il vecchio fronte di scavo con allontanamento momentaneo del materiale accumulato” si rimanda a quanto indicato all’art. 5 del D.P.R. 120/2017 al fine dell’esclusione dalla disciplina dei rifiuti del materiale derivante dallo scavo della trincea”;*

- che l'Ufficio Geologico del Comune della Spezia, subentrato nell'iter procedurale a seguito della cessazione dell'incarico del Dott. Geol. Carlo Malgarotto, con nota prot. 60861 del 28.04.2025, ha

espresso *"parere favorevole limitatamente agli aspetti geologici relativi a questa fase progettuale"* e con nota prot.73132 del 22.05.2025 *"VISTA la documentazione integrativa presentata in seguito alla richiesta di integrazione inviata dall'Ufficio Geologico e pervenuta al protocollo comunale n. 54977 del 15/04/2025; CONSIDERATO il parere di Settore Difesa del Suolo La Spezia -REGIONE LIGURIA pervenuta al protocollo comunale n. 65671 del 08/05/2025; CONSIDERATA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal progettista e pervenuta al protocollo comunale n. 68813 del 14/05/2025, in cui il tecnico Dott. Geol. Ferrari Franco dichiara che si ritiene di specificare che nell'area di ricerca o nelle vicinanze non sono presenti morfologie riconducibili a deflussi superficiali incanalati quali torrenti, rii o canali; si conferma il parere favorevole relativo agli aspetti geologici precedentemente espresso e trasmesso con nota protocollo n. 60861/2025 del 28/04/2025".*

- che l'Ufficio Ambiente del Comune della Spezia, con nota prot. 63809 del 05.05.2025. ha espresso parere favorevole con prescrizioni disponendo, relativamente alla matrice acustica, che *"Prima di avviare l'attività di ricerca, qualora siano individuati recettori da ritenersi prossimi alle attività di sviluppo della ricerca, occorre redigere una valutazione previsionale di impatto acustico contenente gli impatti relativi alla movimentazione di mezzi e/o ad attività di carotaggio o campionamento di portoro con attrezzature specifiche da svolgersi nella cava stessa, ciò al fine di verificare il rispetto ai limiti di zonizzazione acustica vigente. In caso contrario dovrà essere presentata apposita istanza di deroga ai limiti acustici fissati dalla zonizzazione acustica per l'area di lavoro, come disposto dal vigente Regolamento di acustica comunale"*.

- che La Regione Liguria Settore Difesa del Suolo – La Spezia, con nota prot.235819 del 08.05.2025, ha comunicato che *"dalla consultazione della carta del reticolo idrografico regionale di cui alla DGR 1280 del 14.12.2023 e dalla cartografia del PAI dissesti e del PGRA- dominio fluviale non risultano dovuti pareri di competenza da parte dello Scrivente Settore. Resta fermo, rispetto alla cartografia del reticolo idrografico, il principio generale della prevalenza dell'effettivo stato dei luoghi. Nel caso sia accertata la presenza di corsi d'acqua, non mappati sarà cura di codesto Comune adottare idonee misure atte alla salvaguardia dei vincoli di cui R.R. 3/2011"*

- che SNAM, con nota prot. Massa/Leo/367/2025 del 20.05.2025, ha comunicato che *"sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.*

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose";

- che Regione Liguria - Servizio Cave ed Attività Estrattive, con nota prot. 258016 del 21.05.2025, ha trasmesso la determinazione di assenso al rilascio ai sensi dell'art.19 della L.R. n.12/2012 e s.m. e i., del Permesso di ricerca di materiali nella cava di marmo portoro

denominata "Cava Monte Santa Croce", in Comune della Spezia, a favore della Medicea Stone di Gabrielli Pierluigi, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di carattere generale:

- a) *Il permesso di ricerca oggetto del presente provvedimento ha durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento unico Suap, eventualmente prorogabile una sola volta per lo stesso periodo;*
- b) *I lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi, evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela pubblica e privata incolumità;*
- c) *Deve essere asportato il quantitativo di materiale strettamente necessario ai fini della verifica della qualità, consistenza ed economicità del giacimento;*
- d) *E' espressamente vietato asportare materiale dalla zona di ricerca ai fini della commercializzazione;*

Prescrizioni particolari:

- 1) *L'efficacia della determinazione conclusiva da parte dello Suap deve essere subordinata alla prestazione a favore del Comune della Spezia da parte dell'Impresa esercente, ai sensi dell'art.21, comma 1 lett. a) della l.r. 12/2012 e s.m. e i. di un deposito cauzionale pari a Euro 29.650,00 (ventinovemilaseicentocinquanta/00), la cui restituzione avrà luogo qualora, al termine dell'attività di ricerca, sia stato adempiuto agli obblighi imposti. Copia della Fidejussione deve essere trasmessa a Regione;*
- 2) *I lavori di ricerca devono avere inizio entro 3 (tre) mesi dalla data del conferimento della determinazione conclusiva assunta con provvedimento unico da parte dello SUAP del Comune della Spezia;*
- 3) *Eventuali rifiuti di estrazione originati dalle attività di ricerca e prospezione, devono essere gestiti ai sensi del D. Lgs. 117/2008;*
- 4) *Regione Liguria deve essere informata ogni 3 (tre) mesi, sull'andamento dei lavori e sui risultati ottenuti mediante una dettagliata relazione tecnica; ad ultimazione del permesso di ricerca la Regione deve altresì essere informata circa gli obiettivi finali conseguiti mediante apposita relazione illustrativa finale;*
- 5) *Qualora il titolare del permesso di ricerca non presenti, entro 6 (sei) mesi dalla scadenza dello stesso, domanda di autorizzazione allo sfruttamento minerario ai sensi dell'art.8 della della l.r. 12/2012 e s.m. e i., è tenuto all'esecuzione degli interventi tesi al ripristino totale dei luoghi interessati dalla ricerca comprensivi del conferimento in cava del materiale trasportato per motivi di studio presso piazzali e laboratori esterni;*
- 6) *Si fa obbligo di comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richiesti dagli Enti preposti al controllo e di mettere a disposizione dei dipendenti incaricati dagli stessi i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro;*

- che ASL N. 5^ Spezzino, Ambiente, a mezzo di nota prot. 72347 del 21.05.2025, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, precisando che:

"Esaminata la documentazione suddetta che risulta generalmente esaustiva anche in relazione all'intervento previsto;

Dato atto che lo scrivente, ha ritenuto opportuno, nelle more del rilascio del parere di competenza, effettuare un sopralluogo conoscitivo presso il sito estrattivo in oggetto in data 13/05/2025 volto all'individuazione degli aspetti rappresentati negli elaborati

progettuali con particolare riferimento alle condizioni di stabilità del sottterraneo e delle aree oggetto di permesso di ricerca;

Ritenuto che è stata rappresentata la necessità, una volta terminato il procedimento in oggetto, che l'esercente, contestualmente alla presentazione di denuncia di esercizio ai sensi dell'art 24 del DPR 128/59 e della D.G.R. 1713 /2013, si attivi prontamente a garantire:

- il mantenimento delle protezioni al ciglio degli imbocchi e dei fornelli presenti;*
- la chiusura degli imbocchi al sottterraneo con opportuni cancelli, dotati di lucchetto e cartelli ammonitori;*

Pertanto, si esprime parere favorevole al permesso di ricerca di cui all'oggetto, con preghiera di fornire entro un mese dalla presentazione della denuncia di esercizio, evidenza degli interventi suddetti.

Occorre inoltre provvedere al ripristino della pista di servizio, anche in un'ottica di soccorso in caso di emergenza alle maestranze impiegate. In ultimo, si precisa che qualunque intervento finalizzato e propedeutico all'avvio delle operazioni di ricerca, come la pulizia delle aree e l'installazione di impianti e attrezzature in sito, potrà essere eseguito solo dopo regolare presentazione di denuncia di esercizio;

- che il C.d.R. Progetti Speciali, a mezzo di nota prot.73241 del 22.05.2025, ha espresso parere favorevole nei seguenti termini: "Preso atto della documentazione pervenuta e considerato che le opere riguardano solo attività di ricerca necessaria per valutare la tipologia e la qualità dei materiali ancora presenti nelle cave esistenti, valutata la tipologia d'intervento, per quanto riguarda gli aspetti di competenza e fatto salvo le determinazioni assunte da parte degli Enti e/o Servizi coinvolti, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione delle attività proposte".

- che il C.d.R. Pianificazione Territoriale – Ufficio Paesaggio, a mezzo di nota prot. 75198 del 27.05.2025, ha rilevato che "Preso atto della documentazione pervenuta e considerato che le opere riguardano esclusivamente attività di ricerca, all'interno delle cave esistenti, necessaria per valutare la tipologia e la qualità dei materiali ancora presenti nelle cave, valutata la tipologia d'intervento, non si rilevano competenze sotto il profilo Paesaggistico".

A seguito della suddetta nota, dalla quale si evince che la natura dell'intervento non comporta incidenze sotto il profilo paesaggistico, si ritiene non più necessaria l'acquisizione del parere da parte della Soprintendenza competente;

- che la Provincia della Spezia Servizio Ambiente - Urbanistica - Pianificazione Ufficio Procedure Concertative, a mezzo di nota prot.75234 del 27.05.2025, ha espresso quanto segue:

"Si prende atto di quanto espresso nella relazione integrativa in merito agli impatti sulle matrici ambientali (acqua, aria, rifiuti, rumore) e del cronoprogramma dei lavori fornito:

"..... non si ritiene che lavorazioni svolte possano avere ricadute significative sulle matrici ambientali.

Per quanto riguarda i vari impatti con l'ambiente (rumore, acqua, rifiuti, aria) si specifica preliminarmente come che le attività di ricerca si svolgeranno in ambiente sottterraneo artificiale (cava già scavata) che non presenta ambienti biologici particolari (vedi studio per la VIA dei precedenti piani di coltivazioni) inoltre e considerando nel particolare:

Rumore: le attività prevedono fonti di rumore costituite da trapani elettrici e di mezzi per il movimento terra. Tutte le attrezzature opereranno, tranne i mezzi trasporto, sempre in zona sottterranea escludendo quindi la definizione di punti sensibili al di fuori dell'ambiente di ricerca.

Aria: le attività previste sono di scarsissima permanenza nei confronti di un ambiente che presenta ampio ingresso coadiuvato da camini di collegamento con l'esterno atti a garantire un buon ricambio di aria con l'esterno.

Rifiuti: non sono previste attività che producano rifiuti, inoltre è previsto il ripristino dei luoghi.

Acqua: come già prima considerato non sono previste attività che possano interferire con l'idrografia e idrogeologia del sito".

- che la Provincia della Spezia Servizio Gestione Patrimonio e Strutture ha rilasciato, a mezzo di nota prot.15270 del 26.05.2025 le seguenti prescrizioni:

"Con riferimento alle integrazioni pervenute prot. nr. 11227 del 15/04/2025 e prot. nr. 14403 del 16/05/2025 si comunica che, qualora la strada di accesso alla cava risulti una COMUNALE, come tale iscritta al demanio stradale e al catasto strade del Comune della Spezia, non dovrà essere inoltrata all'Ente la richiesta di accesso carraio.

Qualora altresì la strada sia di tipologia diversa, interpodereale, vicinale o altra casistica comunque non ricadente nel demanio pubblico stradale, è dovuto il passo carraio e la relativa richiesta di accesso deve essere presentata all'ufficio Concessioni dell'Ente.

Se, come rilevabile dagli elaborati la viabilità in parola ricade nella seconda casistica menzionata, riconosciuti e rispettati i diritti di passo pregressi, dovrà essere completata la pratica di accesso con rilascio del passo carraio, anche successivamente alla conclusione della conferenza, intendendo la stessa come prescrizione finale, necessaria preventivamente alla messa in esercizio.

Qualora la strada sia da considerarsi interpodereale o vicinale, il passo carraio sarà cointestato a tutti gli aventi diritto (tipicamente tutti i frontisti)".

- che il Parco Nazionale delle 5 Terre, a mezzo di nota prot.68518 del 14.05.2025, **ha espresso parere negativo** rilevando che, la documentazione integrativa ricevuta risulta essere realizzata nell'anno 2008 (anteriormente all'attribuzione allo Scrivente Ente della gestione della porzione di SIC su cui ricade l'intervento in oggetto, avvenuta in forza della L.R. 28/2009), e risulta incongrua dal punto di vista temporale poiché basato su analisi e studi non descrittivi della situazione ambientale attuale nonché incongruo perché riferito ad una modalità di lavorazione non corrispondente alla richiesta attualmente oggetto alla Conferenza dei Servizi. Pertanto, ritenuto che le integrazioni prodotte non abbiano superato le criticità avanzate dal comitato Tecnico del Parco con prot. 1120 del 05.02.2025, il Comitato stesso nella seduta del 28.04.2025 ha espresso **parere negativo**;

- che, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 5, L.241/90, nel suddetto parere rilasciato dal Parco Nazionale delle 5 Terre, sono emersi elementi di criticità e dissenso non superabili, riconducibili all'inadempimento rispetto alle richieste documentali avanzate, finalizzate a garantire un adeguato livello di tutela e conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica, in conformità a quanto previsto anche dalle pertinenti direttive comunitarie in materia ambientale;

- che con determinazione dirigenziale n. 1803 del 30.05.2025 si è provveduto a concludere negativamente la Conferenza dei servizi, come sopra descritta, con l'effetto di cui all'art.10 bis della L.241/1990;

- che in risposta al preavviso di rigetto dell'istanza, di cui al suddetto art.10 bis, in data 10.06.2025, prot.81722, Medicea Stone di Gabrielli Pier Luigi ha richiesto proroga al 28.06.2025 dei termini massimi per la trasmissione delle osservazioni, stante la complessità della documentazione da produrre;

- che in accoglimento a quanto sopra, con nota del 28.06.2025, prot. 91083, sono state acquisite le osservazioni trasmesse, e di conseguenza, con nota prot. 93668 del 03.07.2025, si è potuto procedere all'indizione della presente Conferenza dei servizi secondo la modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'art.14 comma 5 dell'art.14bis della L. 241/1990, con fissazione del termine finale per il rilascio dei pareri al **18.07.2025**;

- che il Parco Nazionale delle 5 Terre, a mezzo di nota prot. 8364 del 10.07.2025, ha espresso quanto segue: *“Preso atto che gli interventi di cui agli elaborati progettuali, ricadenti all’interno del Sic IT1345005 Portovenere – Riomaggiore – S. Benedetto, e più precisamente, in Comune di La Spezia, Loc. Monte S. Croce Foglio 76, Mappali 47 – 59, consistono nella realizzazione di interventi di ricerca di materiali di cava come di seguito descritti:*

1) Realizzazione di tre sondaggi a carotaggio continuo in orizzontale della lunghezza di circa 15 metri e del diametro di circa 10 centimetri da eseguire con carotatrice elettrica ad umido senza emissione di polveri

2) Spostamento in una porzione del ravaneto interno alla camera alta tramite lo scavo di una trincea di circa mt. 25 di lunghezza, larghezza alla base circa mt. 2,00 e mt. 4 in sommità. Il volume di ravaneto da movimentare è valutato tra 100 e 150 mc. La trincea è prevista venga realizzata in prossimità dei fori di areazione ubicati sulla sommità della camera.

3) Asportazione di due blocchi di materiale lapideo delle dimensioni 2 x 2 x 3 metri con taglio con sega al diamante ed utilizzo di acqua

4) Le attività saranno svolte su un arco temporale di mesi 7 e più precisamente con le seguenti tempistiche: mese 1 allestimento cantiere 7 gg, mese 2 esecuzione carotaggi 10 gg, scavo della trincea nel ravaneto e allontanamento materiale max 5 gg, mese 3 installazione attrezzature e taglio blocchi 8 gg, mese 4 trattamento e trasporto blocchi tagliati 6 gg, mese 5 studi sui fronti e rilievi topografici e geostrutturali 3 gg, mesi 6-7 ripristino dei luoghi 20 gg

In riferimento alla pratica in oggetto, vista la documentazione allegata, si esprime quanto segue:

*a) Considerata la localizzazione, la natura e l’entità degli interventi così come descritti nelle schede progettuali, considerato in particolare che dalla documentazione allegata al format di screening proponente si evince che da “una ricerca puntuale nelle camere di cava all’interno delle quali è intenzione procedere con i saggi di ricerca” è stato riscontrato che “non sono presenti elementi quali escrementi e/o resti di pasto che possano ricondurre i siti di studio all’utilizzo da parte di Chiroterofauna come roost (rifugio) o addirittura come sito di swarming” e non è inoltre stata rilevata la presenza di altre specie di interesse conservazionistico, ritenendo che la realizzazione dei lavori oggetto di valutazione non incida in modo significativo sulle specie e gli habitat per cui il SIC IT1345005 Portovenere – Riomaggiore – S. Benedetto è stato designato, l’esito della procedura di screening d’incidenza ha esito **POSITIVO**.*

b) Si prescrive che:

1) Le aree di cantiere siano limitate allo stretto necessario per la realizzazione delle opere e al termine dei lavori le eventuali aree esterne alle cavità di cava oggetto di deposito di materiale siano ripristinate nella morfologia e condizioni originarie

*2) Al termine di ogni fase di lavorazione dovrà essere effettuato, da parte di un professionista abilitato (es. naturalista, biologo o equipollente), un monitoraggio sulla presenza di chiroteri ed eventuale presenza di geotritoni (*Speleomantes italicus*) le cui risultanze dovranno essere trasmesse all’Ente Parco*

- che SNAM, con nota acquisita al prot. 99846 del 15.07.2025, ha confermato il parere favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. Massa/Leo/367/2025 del 20.05.2025, comunicando che *“sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla*

scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose”;

Preso atto che per quanto riguarda i pareri favorevoli ed assensi di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1803 del 30.05.2025, poiché le integrazioni/osservazioni prodotte per effetto dell'art. 10bis, L. 241/1990 non hanno apportato modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza, gli stessi rimangono validi ed efficaci, e come tali recepiti nel presente atto come parte integrante e sostanziale:

- Arpal, nota prot. 34073 del 07.03.2025;
- Ufficio Geologico del Comune della Spezia, note prot. 60861 del 28.04.2025 e nota prot.73132 del 22.05.2025, parere favorevole con prescrizioni;
- Ufficio Ambiente del Comune della Spezia, nota prot. 63809 del 05.05.2025, parere favorevole con prescrizioni;
- Regione Liguria Settore Difesa del Suolo – La Spezia, nota prot. 235819 del 08.05.2025, parere favorevole con prescrizioni;
- SNAM, nota prot. Massa/Leo/367/2025 del 20.05.2025, parere favorevole con prescrizioni;
- Regione Liguria - Servizio Cave ed Attività Estrattive, nota prot. 258016 del 21.05.2025, parere favorevole con prescrizioni;
- ASL N. 5[^] Spezzino, Ambiente, nota prot. 72347 del 21.05.2025, parere favorevole con prescrizioni;
- C.d.R. Progetti Speciali, nota prot.73241 del 22.05.2025, parere favorevole con prescrizioni;
- C.d.R. Pianificazione Territoriale – Ufficio Paesaggio, nota prot. 75198 del 27.05.2025;
- Provincia della Spezia - Servizio Ambiente - Urbanistica - Pianificazione Ufficio Procedure Concertative, nota prot.75234 del 27.05.2025 e Servizio Gestione Patrimonio e Strutture, nota prot.15270 del 26.05.2025, parere favorevole con prescrizioni;
- C.d.R. Patrimonio – silenzio assenso;

Preso altresì atto che, per quanto attiene invece ai restanti soggetti coinvolti nel presente procedimento che non hanno reso le pertinenti determinazioni, la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni;

Considerato che, in forza di quanto sopra, è da intendersi superato il dissenso ostativo al rilascio del Permesso di ricerca di cui all'art. 19 della L.R. 12/2012;

Visti gli allegati pareri;

Tutto ciò premesso, adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della conferenza di servizi ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, valevole quale rilascio del permesso di ricerca ai sensi dell'art.19, L.R. 12/2012, mediante Provvedimento Unico che tiene luogo di ogni approvazione, autorizzazione, nulla-osta e concessioni comunque denominati, compresi gli atti approvativi ed autorizzativi urbanistico-edilizi, paesistico-ambientali e igienico-sanitari ove connessi o necessari, soggetto richiedente: Medicea Stone di Gabrielli Pier Luigi, fermo restando quanto prescritto nei pareri allegati di cui in premessa allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della determinazione in questione sia trasmessa in forma telematica agli enti intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispetti indirizzi pec; Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al TAR entro 60 giorni dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC, ovvero 120 giorni nel caso di ricorso straordinario al Capo di Stato. Gli atti inerenti il procedimento, depositati presso lo Sportello Imprese, sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

La Spezia, li 29/07/2025

Il Dirigente – Amministrativo Legale

Simone Cananzi